

Bastianoni e Forte, gioventù al potere

Pubblicato: Venerdì 6 Giugno 2014



BASTIANONI 7,5 – Una parta, due parate, tre parate: segno che non è un caso. Tiene a galla il Varese nella prima parte di gara, quando il fortino davanti a lui non basta ad arginare la furia del Novara. Prova eccellente e dedicata alla fidanzata: serata perfetta?

FIAMOZZI 5 – L'unico davvero in difficoltà, davanti a un Manconi a lungo spiritato. Forse non era mai accaduto che Ricky andasse così in tilt quest'anno contro un avversario che sa essere sempre più rapido di lui. Ora resettare i pensieri, che tra una settimana ce n'è un'altra.

REA 7,5 – Non sbaglia un intervento di testa e non è un caso se, di fatto, il Novara non mette quasi mai piede nell'area biancorossa: tutte le occasioni arrivano infatti con tiri da fuori. E gioca quasi con charme, quello che non ti aspetti da un rude come lui.

ELY 7 – Criticato spesso, finito in panchina, risorto nella serata teoricamente più rischiosa. Anche il brasiliano non cicca un intervento, sfruttando i centimetri della statura e i piedi discreti, senza mai avere uno dei suoi "tilt" che ne hanno condizionato l'annata.

GRILLO 6 – Continua a convivere con vari acciacchi, non disputa una prova perfetta ma sa riscattarsi (qualche ottima chiusura, un paio di proiezioni offensive ficcanti) dopo ogni errore. Non ha i 90? e l'ammonizione è il campanello d'allarme per Bettinelli che lo risparmia.

(Laverone 6 – Entra a far legna nell'ultimo spezzone e non demerita, finendo con in testa un turbante di garza).

ZECCHIN 6,5 – Stavolta non colpisce con palla da fermo, anche se i suoi corner sono sempre taglienti. Però trova il modo di lasciare il segno con il "cioccolatino" dalla destra che permette a Pavoletti di festeggiare per la prima volta.

BARBERIS 6,5- Non sembra tempo per lui, vista la battaglia e il pressing del Novara, e invece il

regista arriva in anticipo su tanti palloni contribuendo ad alleggerire la pressione. Poi lancia il Pavo per il raddoppio con un passaggio filtrante bello e concreto.



CORTI 6,5 – Inizia con un paio di errori (causa anche il giallo a Ely) ma poi cresce fino ad arrivare ai suoi standard che, come noto, per questa squadra sono fondamentali.

CRISTIANO 6 – Diavolo e acqua santa: va spesso fuori giri ma corre come un matto, è arruffone a centrocampo ma qua e là trova la giocata giusta. Il tutto gli vale la sufficienza nonostante un erroraccio da pochi metri. (Damonte 6 – Entra e lotta come Bettinelli comanda)

PAVOLETTI 8 – Il re della serata, senza discussione. Ha due palloni buoni per segnare e li trasforma in oro con due reti diversissime ma altrettanto pesanti in chiave salvezza. Ma oltre a quello, lotta senza paura con tutti i novaresi che lo circondano: una specie di Bud Spencer snello e senza barba. E quando esce, anche parte dei tifosi di casa lo applaudono.

(**Momenté 6,5** – Faccia e atteggiamento giustissimi: sfiora il gol, va in pressing, guadagna falli. Bene).

FORTE 7,5 – Avesse la freddezza sottoporta di un De Luca, sarebbe già in rampa di lancio per la Serie A. Interpreta divinamente la partita, sfruttando i suoi scatti taglienti con cui semina i difensori uno dopo l'altro. Peccato per quel tiro alto dopo un contropiede clamoroso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it